

# ...PER VIVERE LA COMUNITA'...

25 FEBBRAIO 2018

N° XXV

## FIDANZATI

Penultimo incontro del percorso di formazione al matrimonio, organizzato dalla nostra parrocchia assieme alle parrocchie di Favaro. **Lunedì 26** alle **ore 20.45** a S. Pietro.

## GRUPPO DEL VANGELO

**Martedì 27**, alle **ore 21**, incontro sui testi della liturgia eucaristica domenicale. In patronato.

## CONSIGLIO ECONOMICO

Il parroco convoca il consiglio per **mercoledì 28** alle **ore 18.30**.

## FESTA DI PRIMAVERA

Viene convocato un coordinamento tra le varie realtà della parrocchia per vedere se esiste la possibilità di organizzare la festa della nostra comunità.

**Mercoledì 28** alle **ore 21** in patronato. Sono invitati anche quanti desiderano dare una mano a titolo personale.

## PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

**Giovedì 1**, l'equipe degli educatori incontra i genitori dei ragazzi delle medie, per presentare il pellegrinaggio e incassare il saldo della spesa. Alle **ore 20.45** in patronato.

## PRIMA COMUNIONE

I genitori dei bambini che si stanno preparando al sacramento si ritroveranno **giovedì 1**, alle **ore 20.45** in patronato.

## PRIMO VENERDI'

**Venerdì 2**, in mattinata verrà portata la comunione a quanti non possono partecipare alla messa domenicale. Chi avesse piacere di riceverla avvisi in canonica.

## DOMENICA DELLA PAROLA

Secondo appuntamento del percorso sul cinquantesimo della dedizione della chiesa di san Benedetto dedicato all'ambone. Avremmo con noi don Giovanni Nicolini, prete bolognese, nostro caro amico e assistente nazionale delle ACLI, che presiederà la messa delle **ore 11**. Al termine, pranzo in patronato condividendo ciò che ciascuno porta e dalle ore 14.30 alle ore 16.00 dialogo sulla Parola di Dio nella vita dei credenti. Si può partecipare anche ai singoli momenti.

## FESTA DI META' QUARESIMA

Giovedì di metà quaresima, **8 marzo**, dalle **ore 15** alle **ore 17**, la San Vincenzo invita gli anziani che ne avessero voglia, a trascorrere un pomeriggio in compagnia per giocare alla tombola, fare due chiacchiere e mangiare assieme frittelle e galani. Vi aspettiamo in tanti.

## TORNARE ALLA FONTE PER ESSERE FONTE

*"Io ti colmerò di benedizioni" Gen 22,17*

**L'atteggiamento proposto per questa settimana è pensare e parlare bene degli altri. Può voler dire, ad esempio, cercare e trovare i pregi piuttosto che i limiti degli altri; sottolineare ciò che di bello e buono fanno gli altri e non solo gli errori; cercare di evitare di parlare alle spalle, prendere in giro e offendere e piuttosto fare qualche complimento. Leggere, ascoltare, o vedere qualcosa di bello. Ogni settimana alleniamo e convertiamo il cuore perché diventi sempre più simile a quello di Gesù.**

*Diario di comunità ...*

Ha incontrato il Signore;

*... nella Pace*

Enrico Benetello anni 84

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201

[www.parrocciacampalto.it](http://www.parrocciacampalto.it) mail: [parrocciacampalto@libero.it](mailto:parrocciacampalto@libero.it)



Signore Dio, tu mi prendi con te,  
mi nutri della tua Parola,  
tanto che senza te non so stare.  
Mi proponi un cammino di salvezza,  
e rafforzi la tua alleanza con me  
ogni giorno.  
Mi sento preziosa ai tuoi occhi.

Con la forza del tuo amore  
mi liberi dal male  
che vuole soggiogarmi.  
Con Te a fianco come alleato,  
ho superato tante prove nella vita  
anche quando dicevo

" sono troppo infelice",  
ma infelice è starti lontano.

Signore Gesù io dico "eccomi"  
con tutte le mie debolezze,  
ma con la certezza che Tu mi sei vicino  
e ti prendi cura di me.

Aiutami ad ascoltare, cogliere  
e capire con sguardo profondo  
le esigenze e le aspettative  
del mio fratello  
perché non sia infruttuoso  
tutto il bene e i doni che ho ricevuto  
e che ricevo ogni giorno. *Giuliana*

<b>Domenica 25</b>	<b>II^ DI QUARESIMA</b> Gen 22,1-2.9.10-13.15-18 Sal 115 Rm 8,31-34 Mc 9,2-10.	
<b>Lunedì 26</b>	Dn 9,4-10 Sal 78 Lc 6,36-38.	<b>II^ SETTIMANA DI QUARESIMA</b>
<b>Martedì 27</b>	Is 1,10.16-20 Sal 49 Mt 23,1-12.	
<b>Mercoledì 28</b>	Ger 18,18-20 Sal 30 Mt 20,17-28.	
<b>Giovedì 1</b>	Ger 17,5-10 Sal 1 Lc 16,19-31.	
<b>Venerdì 2</b>	Gen 37,3-4.12-13.17-28 Sal 104 Mt 21,33-43.45.	
<b>Sabato 3</b>	Mi 7,14-15.18-20 Sal 102 Lc 15,1-3.11-32.	
<b>Domenica 4</b>	<b>III^ DI QUARESIMA</b> Es 20,1-17 Sal 18 1Cor 1,22-25 Gv 2,13-25	

## ...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

**C**ONSIGLIO DI COMUNITA' Nell'Assemblea Straordinaria del Consiglio Parrocchiale di mercoledì 21, il tema che ha occupato la maggior parte della discussione è stato la Collaborazione Pastorale, con l'intento di chiarire le idee di ognuno.

I sentimenti più diffusi tra i consiglieri sono stati lo stupore, lo sconforto e anche la delusione, dopo la riunione dei componenti dei consigli pastorali delle tre parrocchie che costituiscono la Collaborazione, avvenuto a Tessera nella serata del 24 gennaio u.s., visto l'esito negativo di quell'incontro.

Superata l'amarezza questo momento iniziale, nel confronto reciproco le idee hanno iniziato ad affiorare, all'inizio in modo un po' disordinato per la verità, ma interessante.

Una delle questioni emerse è il protagonismo dei laici nella conduzione della vita comunitaria della parrocchia, per non lasciare questa responsabilità solo ai preti. Si è preso coscienza inoltre, che l'autonomia e l'autorevolezza del laicato è direttamente proporzionale alla sua formazione. Questa formazione non deve essere di carattere accademico o scientifico, ma di tipo "popolare", come quella che viene proposta con la presentazione di eventi significativi, con l'incontro di relatori di grande rilievo, come, ad esempio, quelli programmati per il cinquantesimo anniversario della dedizione della Chiesa di S. Benedetto, oppure dal magistero di papa Francesco espresso nella "Evangelii Gaudium" e nella "Amoris Laetitia".

Un punto critico affiorato sempre nel nostro Consiglio di Comunità, è stato che probabilmente questo progetto della collaborazione tra parrocchie ha obiettivi poco chiari anche ai presbiteri. In ragione di questo, si è chiesto ai preti di chiarirsi le idee e di fare loro una proposta su come portare avanti questo progetto, anche in vista della visita pastorale del Patriarca nell'autunno prossimo.

Dopo questa ampia prima parte ci si è confrontati su come vivere il Triduo pasquale. Alla luce di quanto detto si è ritenuto che ogni parrocchia vivrà la Pasqua nella propria realtà. Si studierà l'opportunità di fare qualcosa assieme alla parrocchia del Villaggio Laguna e di proporre una Via crucis con le altre due parrocchie, in data e luogo da definire.

Il Consiglio si è concluso con la delibera di donare il 2% del bilancio parrocchiale in parti uguali al progetto dei Corridoi Umanitari e all'Avapo.

*Francesco*

**C**OME SI VOTERA'?! Ad una settimana dal voto, proviamo a tornare sulla nuova legge elettorale, per contribuire a chiarire come si vota con il nuovo sistema. Abbiamo già avuto modo di dire che il 4 marzo i parlamentari saranno scelti con un sistema misto con una componente proporzionale molto forte (il 61% dei seggi). Ogni forza politica si può presentare da sola oppure in coalizione, ossia insieme ad altri partiti affini per programma e proposte. Nel caso della coalizione il candidato ai collegi maggioritari è unico per tutte le forze che la compongono, mentre ciascun partito presenta la propria lista di candidati al proporzionale.

Una delle caratteristiche di questo nuovo sistema è che non si può differenziare il voto tra candidati ai collegi uninominali e candidati ai collegi proporzionali con il cosiddetto voto disgiunto (come era previsto tra il 1993 e il 2005 alla Camera): quindi ogni elettore avrà a disposizione una scheda per il Senato e una per la Camera. In ciascuna delle schede, il voto ad un candidato uninominale si "trascina" automaticamente alla coalizione o alla forza politica che appoggia quel candidato, e analogamente il voto alla lista proporzionale si trascina automaticamente al candidato uninominale di quel collegio. Il voto è valido tracciando una croce sul nome del candidato uninominale, tracciando una croce sul simbolo di una forza politica, oppure tracciando una croce su entrambi. Non è valido un voto in cui l'elettore scelga una lista proporzionale e un candidato uninominale che non è appoggiato da quella lista o da quella coalizione.

Per quanto riguarda la Camera, il nostro collegio uninominale corrisponde agli elettori dei Comuni di

Venezia e a quello di Spinea, mentre il collegio proporzionale comprende i 44 comuni della città metropolitana di Venezia e gli 11 Comuni della "Castellana", cioè i Comuni di Castelfranco e contermine. Al Senato i collegi sono più grandi perché la Camera alta è composta dalla metà dei numeri dei Deputati (315): il nostro collegio uninominale comprende i Comuni di Venezia, Spinea, Marcon, Quarto d'Altino e i 22 comuni del veneto orientale. Il collegio proporzionale comprende la Città metropolitana di Venezia, le Province di Belluno, Rovigo, Treviso.

I deputati e i senatori che eleggeremo comporranno la XVIII legislatura dell'Italia repubblicana. Gli elettori chiamati alle urne sono 51.299.871, il più alto numero della storia della Repubblica e del paese. Sono 302.416 i diciottenni che potranno votare per la prima volta, di cui 1.090 veneziani.

Nel 2013 si recò al voto il 75,20% degli elettori, con un'astensione che raggiunse quasi il 25%. Nelle scorse settimane le rilevazioni dei sondaggi hanno messo in evidenza il rischio di un'astensione ancora maggiore, sulla soglia del 30%. Per i diciottenni questo dato arriverebbe addirittura al 40%. Si tratta senz'altro di un segnale su cui tutte le forze politiche dovrebbero interrogarsi a fondo. Tanto maggiore è la partecipazione al voto, tanto più la democrazia di un paese è solida perché muove la maggior parte dei suoi componenti ad esercitare con consapevolezza la propria scelta. *Gabriele*

### **C**AMPALTO UN PAESE CON DUE CHIESE

Si è svolto venerdì 16 febbraio, presso la sala teatro della parrocchia, un incontro con lo storico Sergio Barizza, nell'ambito del cinquantesimo anniversario della costruzione della chiesa di san Benedetto di Campalto.

L'incontro era dedicato alle trasformazioni verificatesi nel corso degli ultimi due secoli nel borgo di *San Martino di Strata detto Campalto*, una "villa" posta sulla gronda della laguna di Venezia. Un piccolo paese di antichissima origine, con una popolazione di 404 abitanti, quasi tutti dediti all'agricoltura e qualche artigiano, attraversato dalla via Annia e, all'inizio del 1800, composto di poche case sparse in un territorio molto vasto al cui centro c'è la chiesa di San Martino, riedificata dalla famiglia Morosini nel 1503.

Il paese di Campalto ebbe, nel corso dei secoli, un importantissimo rapporto con la laguna e con la città di Venezia. Il luogo da cui partivano e arrivavano le barche da e per Venezia era la punta del Passo e il ghebo Morosini, che prese quel nome perché la famiglia Morosini aveva delle proprietà in quell'area.

Nel 1857, sulla testata del ghebo Morosini, fu edificata la Caserma della Guardia di Finanza e nel 1870 fu costruito un ponte di legno sull'Osellino, sostituito nel 1884 da un solido ponte di ferro. Nel 1893 fu realizzato un pontile per accedere a Venezia con un Vaporetto, ma il servizio fu sospeso dopo pochi anni. Nel 1903 il servizio fu



riattivat  
o dalla  
Società  
Ve  
n e t a

Lagunare, con un collegamento diretto alle Fondamente Nuove. Era un servizio indispensabile per consentire ai tanti lavoratori pendolari e alle numerosissime *lattariole* di arrivare a Venezia per lavorare e portare il latte per la vendita. Campalto ebbe un notevole sviluppo residenziale a partire dal 1960 per soddisfare i crescenti bisogni di nuove abitazioni dei lavoratori di Porto Marghera. La crescita quantitativa non fu però accompagnata da un disegno pianificatorio adeguato, che fosse in grado di creare a Campalto un vero Centro e una Piazza che ancora oggi manca. Campalto crebbe anche con la costruzione, sul bordo della gronda lagunare, del Villaggio Laguna, un grande agglomerato di case popolari che ospitò oltre quattromila persone a partire dal 1970.

Per soddisfare le esigenze religiose della popolazione cresciuta sino a superare, nel suo insieme, novemila abitanti, furono costruite le nuove chiese dell'Annunziata al Villaggio Laguna e di san Benedetto in Campalto, quest'ultima intitolata a questo santo perché, pochi anni prima della sua dedizione, san Benedetto fu proclamato patrono d'Europa. *Lionello Pellizzer*